

Manuale d'amore

Il potere seduttivo delle sue poesie ne ha fatto una star in libreria e sul web. Così *MH* ha preso carta e penna e...

DI PAOLO MADEDDU • FOTO GUIDO CLERICI

L'ANTI-TRONISTA ITALIANO si chiama Thomas Leoncini, ha 26 anni, è spezzino e vive di poesia. Lui, però, non vuole essere chiamato poeta: «Sono solo un narratore, che racconta i versi che trova intorno a sé». Sarà. Fatto sta che, rima su rima, ha venduto 160mila copie. E il suo ultimo volume, *La nostra vita è ora* (Cavallo di Ferro), grazie alle migliaia di fan che lo seguono sul Web, aveva 10mila prenotazioni ancor prima di arrivare in libreria. Ora: non c'è nulla di male nel fare strage di cuori femminili grazie al proprio aspetto (e noi di *MH* ne sappiamo qualcosa), ma anche appellarsi alle corde dell'anima non guasta. Così, lo abbiamo incontrato. Per scoprire da dove nasce il potere seduttivo delle parole.



Thomas Leoncini è nato a La Spezia 26 anni fa. I suoi libri finora hanno venduto oltre 160 mila copie

Inizia con distacco...

Quali sono le parole che usi quando vuoi far scoccare la scintilla in una donna?

«In ogni rapporto la cosa più importante è la sicurezza che si trasmette quando si parla di se stessi. Per me è più importante come si dice una cosa rispetto alle parole che si dicono».

Mai stato battuto da un rivale che invece delle poesie ha sfoderato una Ferrari?

«Spesso! Ma tutto torna indietro, è un boomerang. Mi è capitato di vedere donne ricredersi nel giro di settimane; credo ci sia un tempo per tutto. Quando la donna che ti ha lasciato per un ricco imprenditore o un calciatore tornerà a recitare noiosi *mea culpa*, tu rispondi con un bel distacco silenzioso. È terribile e micidiale».

Meglio una rima o un bacio apocalittico?

«Un bacio apocalittico è la rima più riuscita che esista. Arriva quando nessuno se lo aspetta, è il primo bacio che dai a una donna, è un rischio con in gioco una posta elevata: lo schiaffo o l'apocalisse. Se lei lo ricambia, allora si che è apocalittico. Se arriva lo schiaffo hai fatto male i conti... E comunque, una poesia di per sé, non fa effetto su una donna; quello che fa davvero la differenza è mettere in pratica quanto si scrive. Il vero poeta non parla in versi a una donna, ma fa respirare alla donna il misticismo della poesia».

Almeno segnalaci una poesia o un poeta che fa sempre colpo sulle donne.

«García Lorca, o la passione travolgente di alcune poesie del suo amico Pablo Neruda. Le donne amano le poesie forti di passione cruda, ma deve essere allusione, mai esplicita esasperazione del desiderio sessuale. Dev'essere metafora di quel che potrebbe divenire la notte con lei».

C'è qualcosa che a tu per tu con una donna non fallisce mai?

«Saper ascoltare una donna è fondamentale. Poi è importante come ci si muove, non dimostrare coi gesti una chiusura; per esempio: non alle braccia incrociate mentre lei parla, si alle mani aperte con il palmo spesso rivolto verso di lei.

Dal web alla libreria

Non ancora ventiseienne, Thomas Leoncini è un fenomeno mediatico: su Facebook e Myspace sono migliaia i fan di questo intellettuale "bello e tenebroso", che emoziona con le parole. Ma Leoncini non si limita a questo: è opinionista per il quotidiano *ligure Il Secolo XIX*, dove tiene una rubrica settimanale intitolata *Prozac e Web*, e sta progettando di lanciarsi nel mondo della musica come paroliere. Finora ha dato date stampo:

Fai volare la tua anima - 2006

La prima raccolta di circa 80 componimenti tra poesie, aforismi e pensieri.

Ritratti di vita - 2007

Testi su temi d'attualità come la droga e la pace, e scatti del fotografo Alberto Magliozzi.

Lontano dal mondo - 2008

Poesia ed emozioni, un viaggio di 140 pagine.

La nostra vita è ora - 2010

Con la prefazione di Mario Luzzatto Fegiz, i versi più nuovi e appassionati.

Questo indica un'apertura. Penso siano da evitare anche i sorrisi inutili e le frasi che finiscono con "Sei d'accordo?" E poi mai parlare "a mitraglia" ma lentamente, ascoltando, senza fretta...».

Quando ti interessa una donna è meglio ostentare passione travolgente o poetico distacco?

«La passione travolgente è ciò che desidera ogni donna, consciamente o meno. Il modo migliore per arrivare in breve tempo a una passione travolgente è partire con un cauto distacco».

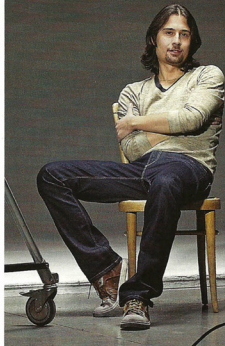
... se poi vuoi la passione

Scusa, ma quando vai in spiaggia ti metti lì con l'aria assorta e pensierosa come nelle tue foto? E se due tipe ti propongono una partita a racchettoni, non ne fai di nulla?

«Considerando che amo la spiaggia, ma amo andarci da solo, soprattutto se devo scrivere, ritengo i giocatori con i racchettoni una presenza... ingombrante! Scherzi a parte, non lo faccio apposta: sono così. Sai che cosa mi scrivono tantissime persone su Facebook? Mi chiedono se sono capace di ridere. Sono capace, ovvio, ma deve esserci un buon motivo per farlo. Avere davanti una persona con una macchina fotografica, per esempio, non lo ritengo un gran motivo (e allunga un'occhiata al mio *fotografato*...)».

Tutti a 15 anni hanno scritto poesie, quasi sempre bruttissime. Chi scrive con i piedi fa bene a smettere o deve insistere, cercando di coltivare la sua sensibilità?

«Ho letto libri di successo incensati dalla critica ma atroci. Ho letto poesie molto forti e emozio-



ci fa dire un sacco di fesserie?

«Dire fesserie in amore fa tornare bambini, è uno dei suoi lati più affascinanti. Andrebbe fatto regolarmente: due ore alla settimana a dire quello che ci viene in mente come i bambini. Saremmo tutti meno stressati. L'amore è tutto perché si fa capire senza parole e senza logiche: come un mutto che vive di gesti, l'amore vive di energie e non sarà mai conoscibile dal nostro intelletto. Inutile studio, cari psichiatri!». **In amore è in guerra tutto è lecito. Sì o no?** «Certi "macchiavellismi" non mi hanno mai convinto. In amore è concesso molto di più rispetto alla guerra, ma è meglio essere almeno

«Una poesia in sé non fa effetto su una donna, quello che fa la differenza è mettere in pratica ciò che scrivi: un bacio apocalittico è la rima più riuscita che esista»

nanti, inviate da ragazzi e ragazze su Facebook. Come stabilire se un'opera artistica è bella o brutta? È sempre soggettivo. Pavarotti diceva: "Chi sa fare la musica la fa, chi la sa fare meno la insegna, chi la sa fare ancora meno la organizza, chi la sa fare così così, la critica". A chi inizia a scrivere dico: "Fregatene dei giudizi, fai solo ciò che credi giusto. Scrivi!".

Tu curi il tuo aspetto? Sembrirebbe di sì...

«Dipende dai periodi: se sono troppo in lotta con me stesso non è una priorità, anche se so che ha poco senso. In genere, ci tengo a vedermi nel modo migliore. Faccio attività fisica sia per mantenermi in forma sia per combattere depressione e stress; l'attività fisica ti mantiene vivo il sangue e agisce positivamente sugli effetti deleteri che lo stress ha sulla chimica cerebrale».

Hai scritto che l'amore è mutto: "Ha bisogno del silenzio". Sarà anche come dici tu, ma l'innamoramento non è bello anche perché

un po' razionali su questo. Anche in amore serve senso di responsabilità. Poi le vuoi girano, e le donne odiano gli uomini irresponsabili».

C'è una scuola di pensiero che sostiene che non esistono leggi in amore: basta "essere ciò che si è". E se uno è un po' un babbo?

«Sai quanti babbei sono fidanzati con donne straordinarie? Si piacciono, si stimano e attirano certo molte babbee... Ma non solo babbee! Spesso è una questione di alchimia, più credi in te stesso più l'alchimia è libera di girare».

Perché i poeti piacciono alle donne e le poetesse mettono angoscia agli uomini?

«La donna è più portata a indagare la psiche e la affascina conoscere uomini che pensano. Immagino di essere più comprese, di avere più basi su cui costruire dialogo. Invece, molti uomini temono che troppi ragionamenti li mettano in discussione. Ma poi: se la Bellucci fosse una poetessa, gli uomini sarebbero angosciati?». ■